

MALASANITA': MANCA IL CONSENSO INFORMATO, PSICHIATRA CONDANNATA

Firenze - A metà pomeriggio del 20 febbraio, presso la I° sezione penale della Corte d'Appello del Tribunale di Firenze, Presidente dott. Bruno Loche, presente anche il Comitato "Giù le Mani dai Bambini"®, promotore della più visibile campagna indipendente di farmacovigilanza per l'età pediatrica in Italia (www.giulemanidaibambini.org), è stata condannata la dott.sa Donatella Marazziti, la quale prescrisse e somministrò il Topamax® - principio attivo topiramato, potente psicofarmaco antiepilettico – per la cura di una semplice obesità infantile.

Il Pubblico Ministero, nella Sua documentatissima arringa finale, commentando la superficialità dell'approccio terapeutico della Marazziti, ha detto: "è davvero sconcertante come uno specialista della salute mentale possa raddoppiare le dosi di una molecola potente qual è uno psicofarmaco, dando istruzioni alla madre nel corso di semplici telefonate". Il penalista Luca Cenferoni, che assisteva la famiglia, ha dichiarato: "questa sentenza costituisce un precedente importante nel nostro paese, perché condanna la psichiatra che prescrive e fa somministrare dosi elevatissime di psicofarmaci sui bambini in modalità 'off-label', ovvero al di là delle indicazioni della stessa scheda tecnica del farmaco, causando dei danni permanenti al minore. L'autonomia del medico nella scelta della terapia e della posologia non può giustificare questi abusi: la Corte infatti ha ribadito il diritto inalienabile della famiglia ad essere compiutamente informata su tutti i pericoli di queste delicate terapie e soprattutto sui potenziali effetti collaterali, nonché ad essere consenziente alla somministrazione, diritto violato dalla condannata".

Emilia Costa, titolare della 1° Cattedra di Psichiatria dell'Università di Roma "La Sapienza", commentando la sentenza ed il comportamento della psichiatra imputata ha dichiarato: "siamo davanti a grave imperizia, negligenza ed a scarsa professionalità. Questi 'apprendisti stregoni' della psichiatria devono essere censurati: in situazioni così delicate come la somministrazione di uno psicofarmaco la parola d'ordine non può essere quella dell'"approssimazione', quanto successo a questa bambina è davvero gravissimo". Luca Poma, portavoce nazionale di "Giù le Mani dai Bambini"®, ha concluso: "mancano poche settimane alla reintroduzione del Ritalin® ed all'autorizzazione di un altro contestato e pericoloso psicofarmaco per l'infanzia che è l'atomoxetina, ma per fortuna la magistratura va in direzione opposta rispetto alle nostre fin troppo permissive autorità di controllo sanitario: questa sentenza farà da faro, da guida per altre famiglie sottoposte a questo genere di disinvolute medicalizzazioni. Il nostro Comitato si costituirà in giudizio in tutti i casi simili, per difendere i diritti di questi bambini".

***Farmacia.it - 23 febbraio 2007
23 Febbraio 2007 - 10:34***